



COSI' NON VA!

Siamo a ridosso della prevista sospensione dell'orario esteso per la maggioranza delle filiali flexi e questo ci sembra il momento opportuno per fare il punto della situazione.

Ormai è chiaro cheCOSI' NON VA!!!

Abbiamo responsabilmente atteso che il piano andasse a regime, ma ora non possiamo più ignorare le carenze e le lacune che sono prepotentemente emerse dall'inizio dei nuovi orari, risalente per le prime filiali coinvolte al mese di febbraio .

In primis sottolineiamo i disagi creati ai nostri colleghi e alle loro famiglie.

Disagi che sarebbero anche pazientemente accettabili, in un'ottica di condivisione delle sorti dell'Azienda in un momento difficile, se andassero almeno nella direzione di un miglior servizio alla clientela.

Invece la maggioranza della clientela si lamenta per i disagi che deve subire a causa delle maggiori code negli orari standard.

Con questo sistema si fanno contenti 3 "nuovi clienti" che apprezzano l'apertura delle filiali fino alle 20.00 e si fanno inferocire 50 "vecchi clienti" che ci chiedono "di aprire meno ma essere serviti più in fretta".

Lo spirito propositivo dei colleghi è vanificato dalla carenza di personale. Infatti con l'orario esteso si è raddoppiato l'orario di sportello dimezzando però di fatto la presenza di addetti!!!

Non ci stancheremo mai di ribadire che se si vuole applicare l'orario esteso occorre sicuramente maggiore personale specialmente nella fase iniziale. L'obiettivo di aumentare la produttività e contenere gli organici si potrà raggiungere solo con una distribuzione omogenea della clientela su tutto l'orario. Per fare questo occorre che la clientela abbia il tempo per conoscere e apprezzare le nuove possibilità. Troviamo sia veramente miope pensare che si possa accelerare il percorso stressando colleghi e clientela.

Non a caso nessun altro gruppo bancario o piccola banca ci stanno seguendo su questa strada.....evidentemente non ritengono che sia attuabile o economicamente vantaggioso.

Vogliamo fare i primi della classe? Bene! Siamo contenti di lavorare in un Azienda con idee innovative! Ma devono essere adeguatamente progettate e sostenute!

È inaccettabile far ricadere sulle spalle dei colleghi la responsabilità della riuscita di questo piano così mal progettato e organizzato!

Chiediamo quindi ai Responsabili dell'Area Liguria – Piemonte Sud Ovest di verificare con estrema attenzione tutte le situazioni di disagio e di trovare le soluzioni più efficaci per permettere alle filiali flexi un'operatività più serena e proficua.

Genova, Asti, Cuneo 18 luglio 2013

**DIRCREDITO-FABI- FIBA/CISL-FISAC/CGIL-UILCA
COORDINATORI INTESASANPAOLO
AREA LIGURIA – PIEMONTE SUD OVEST**

